

siglato l'accordo per il rinnovo del CCNL per le imprese dei servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi

di Donatello Miccoli*

FISE Anip, unitamente alle altre quattro associazioni imprenditoriali stipulanti e le Organizzazioni sindacali di categoria hanno firmato lo scorso 31 maggio l'accordo sul rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi.

Al momento in cui viene scritto quest'articolo (inizio luglio), l'applicazione dell'accordo è però sospesa in quanto non è ancora pervenuta la convocazione da parte del Ministero del Lavoro a seguito della lettera sottoscritta da tutte le Parti contestualmente alla firma di rinnovo.

E' sospesa, pertanto, anche l'erogazione dell'aumento contrattuale relativo alla retribuzione del mese di giugno 2011.

La trattativa per il rinnovo del CCNL 19/12/2007 si è sviluppata in un contesto di difficoltà di mercato inedita pur in un settore spesso attraversato da cicliche crisi economiche e basato su una concorrenzialità esasperata, anche a causa di un costo della manodopera proporzionalmente elevato in rapporto a costi ed investimenti, e quindi sull'utilizzo a volte distorto della voce "costo del lavoro" finalizzato ad acquisire spazi di mercato a discapito delle imprese che competono regolarmente sul mercato.

Per questo motivo, e non solo, il rinnovo del contratto collettivo nel settore costituisce da sempre un momento molto delicato per il comparto. Inoltre, la trattativa culminata con l'accordo del 31 maggio scorso seguiva alla scadenza del contratto a fine 2009, in un anno come noto tra i peggiori in assoluto per l'economia del Paese coinciso, a sua volta, con un aumento del costo del lavoro nel settore di circa il 7% (in applicazione dell'accordo di rinnovo del 19/12/2007).

Un ulteriore elemento di difficoltà per la trattativa è arrivato dai difficili rapporti tra i diversi sindacati, con le criticità e le divisioni al livello confederale giunte al culmine nel settore con l'invio di piattaforme separate di Uiltrasporti e Fisascat-Cisl (marzo 2010) e con una richiesta di Filcams-Cgil di rinnovare la sola parte economica del CCNL; divergenze che si sono ulteriormente acuite nell'ultima parte del negoziato, in particolare dopo la firma separata sull'accordo di rinnovo del CCNL del settore commercio (febbraio 2011) che ha coinvolto le organizzazioni Filcams-Cgil e Fisascat-Cisl.

Ciò si è verificato dopo un primo tentativo unitario delle Organizzazioni Sindacali di rinnovare il solo secondo biennio economico del contratto, richiesta respinta da Fise e dalle altre associazioni imprenditoriali, in quanto incompatibile con le intese sottoscritte a livello interconfederale.

Il negoziato è quindi partito il 28 maggio 2010, con una iniziale intesa sui problemi, prevalentemente di mercato, sotto forma di un "av-

viso comune" condiviso dalle Parti ed inviato al Ministero del Lavoro, con l'obiettivo di avviare un percorso parallelo tra soluzioni a problemi del settore e trattativa per il rinnovo del contratto, impostata su uno scambio di tipo "leggero", senza cioè il coinvolgimento di tematiche "pesanti" e delicate che avrebbero creato tensioni ed allungato il confronto, e conseguentemente i costi del contratto, in una fase in cui la priorità delle imprese era tenere al minimo indispensabile gli oneri economici, in attesa di tempi migliori in cui affrontare tematiche di maggior interesse.

Il CCNL scadrà il 30 aprile 2013 (totale 40 mesi). Le Parti hanno ritenuto utile infatti, ai fini del negoziato, prolungare la durata contrattuale di ulteriori quattro mesi rispetto alla durata standard fissata in tre anni. La scadenza del contratto è ora unica, sia per la parte normativa che economica.

Tra gli aspetti principali dell'ipotesi di accordo meritano senz'altro un cenno la nuova regolamentazione in materia di assetti contrattuali e contrattazione di secondo livello.

Le Parti hanno infatti adeguato il sistema degli assetti contrattuali alle novità introdotte dall'Accordo Interconfederale del 2009. In particolare, il contratto nazionale avrà, come detto, durata triennale (l'accordo del 31 maggio ha previsto, in deroga espressa, una durata maggiore) senza scadenze intermedie,

e si sono ampliati i termini di presentazione delle piattaforme nonché dei periodi di raffreddamento, in una logica generale che dovrebbe portare ad una diminuzione dei tempi necessari a rinnovare i contratti di lavoro. Per quanto riguarda invece il secondo livello di contrattazione le Parti hanno individuato dettagliatamente e tassativamente le materie che potranno costituire oggetto di trattativa al secondo livello di contrattazione. Significativa valenza potrà assumere, se utilizzato opportunamente, anche il rinvio finalizzato a "contrastare eventuali forme anomale di assenteismo".

Merita una segnalazione il principio secondo cui si potrà definire al secondo livello una disciplina mirata a superare l'erogazione della maggiorazione sulla sesta giornata, a fronte di un corrispondente aumento delle ore lavorative; in sostanza, qualora un accordo collettivo in sede di secondo livello consenta tale meccanismo, il datore di lavoro potrà proporre ai lavoratori un allungamento delle ore di lavoro a fronte di una rinuncia alla maggiorazione, ottenendo così più ore di lavoro ad oneri costanti. Relativamente agli

aspetti economici della contrattazione di secondo livello, si evidenzia che, rispetto al passato, è stato condiviso il principio di utilizzo "intelligente" degli accordi economici territoriali esistenti da tempo in molte realtà; infatti, si prevede che l'eventuale premio di risultato "assorbirà sino a concorrenza ogni trattamento economico collettivo aggiuntivo rispetto al CCNL ovvero, laddove inferiore, è interamente assorbito".

Tra gli altri temi oggetto dell'intesa merita un cenno la normativa in materia di permessi derivanti dalla legge n. 104/1992.

E' stata infatti recepita per la prima volta all'interno del contratto una regolamentazione dei permessi di cui alla legge n. 104/1992, così come modificata di recente dall'art. 24 della legge n. 183/2010.

L'intervento atto a regolamentare la materia si è reso necessario dalla crescita incrementale delle richieste di utilizzo dei permessi, spesso utilizzati in maniera abusiva o distorta, con il doppio effetto di aumentare costi e com-

plicare la gestione alle imprese, andando nel contempo a svilire un istituto normativo di fondamentale importanza per quelle famiglie colpite da reali situazioni di gravi disabilità. Pur nelle strette maglie della normativa, è stata quindi definita una disciplina che determina, attuando anche quanto sostenuto dal Ministero del Lavoro con interpello n. 31 del 6 luglio 2010, il principio per cui questi permessi debbano essere oggetto di programmazione, qualora possibile.

Per altri aspetti, migliorata la normativa in materia di deroga al riposo settimanale, di orario di lavoro a tempo pieno, da calcolare come media su sei mesi invece che su quattro, ed eliminata l'indennità sostitutiva del preavviso nei casi di passaggio dei lavoratori nei cambi di appalto. Per quanto concerne la bilateralità, le parti hanno condiviso l'obiettivo di avviare la diffusione degli organismi a ciò preposti su tutto il territorio nazionale, anche attraverso una redistribuzione dei contributi pervenuti all'Organismo Nazionale. Tra gli altri argomenti di rilievo su cui è stato trovato l'accordo, si evidenziano la "Sfera di applicazione", "Contratti di lavoro a tem-

14
GSA
AGOSTO
2011


comac
professional people

Innova 60/65/75/85 B



L'innovativa lavasciuga pavimenti che consente di abbattere il costo del pulito

Innova, lavasciuga pavimenti uomo a bordo, con le dimensioni di una uomo a terra, ideata per abbattere drasticamente il costo del pulito al metro quadro, offrendo un vantaggio competitivo all'utilizzatore finale. Innova è semplice da utilizzare ed adatta alla pulizia di manutenzione di spazi commerciali fino a 3.500 m².

Comac lancia la sfida del risparmio!

Per ulteriori informazioni visita il sito www.comac.it

Organizzazione certificata Q.C.B. Italia ISO 9001:2008

po determinato”, “Contratto di lavoro a tempo parziale”, “Sicurezza sul lavoro”, “Periodo di prova”, “Diritto allo studio”, “Retribuzione”, “Congedo di maternità e congedo parentale”, “Organismo Paritetico Nazionale” e “Assistenza sanitaria”.

Parte economica

L'aumento economico è pari a € 70 a regime per il secondo livello operaio, suddiviso in quattro tranches: la prima a giugno 2011 pari a € 25, due tranches nel corso del 2012 di 10 € ciascuna ed un'ultima tranche pari ad altri € 25 ad aprile 2013.

E' stata inoltre introdotta nel settore l'assistenza sanitaria integrativa che andrà in futuro ad integrare le prestazioni sanitarie pubbliche attraverso il finanziamento da parte dei datori di lavoro con un contributo tra i 4 e i 6 euro mensili medi in base all'orario di lavoro del dipendente.

Infine, previsto anche un importo una tantum pari a 80 euro medi per quei lavoratori sprovvisti di importi economici aggiuntivi rispetto a quanto erogato in base al c.c.n.l. e quindi, sostanzialmente, privi di contrattazione di secondo livello o di altri elementi economici individuali.

“Il rinnovo del C.C.N.L.”, evidenzia **Massimo Diamante**, vice Presidente FISE Anip, *“è, alle idonee condizioni, un atto dovuto per un settore che ancora ambisce ad essere strutturato ed adeguatamente rappresentato. E' stata una tornata contrattuale dove, con grande senso di responsabilità, le parti hanno tenuto in considerazione il momento di congiuntura sfavorevole.*

E' indispensabile un nuovo corso di relazioni industriali poiché il nostro settore ha un incredibile ed urgente bisogno di regole e le stesse devono con forza essere richieste alle Istituzioni preposte attraverso una convinta azione sinergica tra le parti. La fase che ci vedrà impegnati sul fronte dell'“AVVISO COMUNE” presentato al Ministero del Lavoro sarà cruciale.

*Ho usato volutamente il termine “fronte” in merito al documento presentato congiuntamente al Ministro **Sacconi**, poiché reputo che lo stesso sia davvero l'elemento essenziale al fine della prospettiva di sopravvivenza del nostro settore.*

Se non riusciremo ad essere efficaci nell'ottenere le regole indispensabili per le nostre Aziende è certo che i soggetti che operano senza rispettare norme e legalità conquisteranno segmenti di mercato sempre più consistenti.

Se questo dovesse malauguratamente ac-

cadere il rischio non sarà solo per le nostre Società ma coinvolgerà (come purtroppo frequentemente constatiamo) i lavoratori del settore destinati a perdere diritti e garanzie”.

* [Responsabile Relazioni Industriali FISE Anip]

The Perfect Balance



www.discover-energy.com

Leader di Mercato in Batterie Ermetiche per Trazione Serie EV



Il Tuo Rappresentante Discover®:



ATOM srl - Via Vittorio Veneto, 648
21028 - Travedona Monate - Varese - Italy
Tel: +39 0332 977427 - Fax: +39 0332 977069
e-mail: sales@atombatterie.it